



**Sabato
29 Febbraio 2020**

09:00-13:00

Sede Erickson
Trento

Partner



CONI
COMITATO
PROVINCIALE
TRENTO

iprase



I meccanismi cognitivi e attentivi che guidano gli apprendimenti e la motricità complessa, una visione neuro scientifica

ABSTRACT DELLE RELAZIONI

Francesco Benso *Attenzione Esecutiva nelle abilità cognitive e motorie e il loro potenziamento reciproco.*

Massimiliano Barduco *L'integrazione della preparazione atletica con la motricità cognitiva: esempi nelle attività di coaching e nell'ADHD.*

Dario Ianes *L'incidenza delle emozioni nei processi d'apprendimento.*

Adriano Dell'Eva, Elisa Canal, Pierfrancesco Agosti *L'educazione motoria a supporto degli apprendimenti disciplinari nella scuola primaria.*

Francesco Benso

Attenzione Esecutiva nelle abilità cognitive e motorie e il loro potenziamento reciproco

L' "Executive Attention" (Engle e Kane, 2004) è un sistema trasversale a tutti gli apprendimenti che attiva determinati circuiti cerebrali che sono anche implicati anche nell'attività motoria complessa. Verranno presentati studi che dimostrano come sia proficuo nei diversi ambiti (sport, scuola, clinica) potenziare l'Attenzione Esecutiva e pertanto la Memoria di Lavoro per mezzo di tecniche cognitive o di movimento complesso. Si illustreranno i vantaggi dei training (nei diversi ambiti) che applicano la necessaria conoscenza degli stati attentivi, che sono adattivi, perfettamente tarati sui soggetti e centrati sulla destrutturazione degli automatismi con allenamenti di motricità consapevole

Il prof. Francesco Benso è docente di "Funzioni Esecutive e apprendimenti" presso l'Università di Trento, tra le numerose attività quella di Responsabile scientifico del AIDAI Liguria, di consulente e formatore in neuroscienze cognitive e in neuropsicologia clinica in varie Università italiane, centri clinici e ASL oltre che di Responsabile Scientifico in Corsi di alta formazione in Neuropsicologia.

È stato docente di Psicologia Fisiologica, di Psicologia dell'Attenzione e di Psicobiologia presso L'università di Genova.

È autore e coautore di numerosissime pubblicazioni e volumi nell'ambito delle Neuroscienze.

Massimiliano Barduco

L'integrazione della preparazione atletica con la motricità cognitiva: esempi nelle attività di coaching e nell'ADHD

La motricità consapevole utilizzata anche nel coaching, si è dimostrata utile per potenziare la memoria di lavoro e l'autoregolazione (Frith et al., 1991; Sakai et al., 2002; Seidler et al., 2012). Presenteremo alcuni esempi di lavoro utilizzati con sportivi e con soggetti definiti ADHD, che migliorano dal punto di vista comportamentale e relazionale.

Il prof. Massimiliano Barduco è docente a contratto presso la Facoltà di Scienze Mediche Farmaceutiche, corso di laurea triennale in Scienze Motorie, dell'Università di Genova. Inoltre è membro del comitato tecnico con la nomina di esperto della Scuola Dello Sport del CONI Liguria, formatore per l'area tecnica del comitato scientifico dell'ADO U.I.S.P, maestro di Aikido con grado di 6° dan e istruttore di Ju-Jitsu e difesa personale oltre che istruttore di scherma sulle tre armi.

È autore e coautore di diversi articoli inerenti le Scienze Motorie.

Dario Ianes

L'incidenza delle emozioni nei processi d'apprendimento

Sono ormai fortunatamente superate le interpretazioni che, nell'apprendimento, separano il mondo della cognizione, il pensiero "freddo" da quello delle emozioni e dell'affettività, attività mentale "calda". Si è fatta sempre più strada, invece, quella che può essere chiamata "metacognizione calda". Nessuno pensa più che questi siano due mondi nettamente distinti: la loro interazione è sotto gli occhi di tutti, ma troppo spesso la si legge in modo unidirezionale, nel senso degli effetti negativi che avrebbe l'emotività sul pensiero razionale, sull'adattamento ottimale del comportamento e sull'apprendimento. E' ancora quindi attuale il problema della "cattiva fama" che le emozioni si sono guadagnate nel corso dei secoli: nonostante si sia comprovata la stretta connessione fra le due sfere della razionalità e dell'emotività, è difficile sdoganare la seconda della funzione che normalmente le si attribuisce di "ostacolo" allo sviluppo della conoscenza.

Tutta la vita cerebrale è infatti un intreccio cognitivo-emotivo: forme diverse di pensiero, emotive e di rielaborazione cognitiva agiscono quasi costantemente, tranne per i pochi casi delle reazioni istintive. Vita affettivo-emotiva e aspetti cognitivi si collocano infatti lungo un continuum senza interruzioni.

Questi sono tutti aspetti che vanno tenuti in considerazione quando si lavora nell'ambito di qualsiasi tipologia di apprendimento, accanto alla necessaria e attenta riflessione sul ruolo svolto dai processi di autoregolazione.

Il professore Dario Ianes è docente ordinario di Pedagogia e Didattica Speciale all'Università di Bolzano. Tantissimi sono i suoi incarichi e le attività per la maggior parte inerenti il campo delle disabilità intellettive nei contesti scolastici ed extrascolastici. È direttore scientifico della rivista trimestrale "Difficoltà di apprendimento" del Centro Studi Erickson di Trento, oltre che coordinatore e condirettore di altre riviste scientifiche. È autore di numerosissimi articoli e pubblicazioni inerenti in particolare la disabilità e i Bisogni Educativi Speciali e l'inclusione scolastica.

Adriano Dell'Eva, Elisa Canal, Pierfrancesco Agosti

L'educazione motoria a supporto degli apprendimenti disciplinari nella scuola primaria.

L'Educazione Motoria Veicolare costituisce una delle molteplici valenze formative, caratterizzanti il processo educativo dell'attività ludico motoria, che in forma sinergica, con le altre valenze, costituisce un naturale ed immediato veicolo di conoscenze, abilità e competenze, non solo propriamente motorie.

In questa logica, non è improprio definire, l'attività ludico motoria, azione didattica conduttrice che si dinamizza per mezzo di quattro processi propulsivi: la senso-percezione, il movimento, la relazione emozionale e le funzioni cognitive/creatività, tutti questi, mezzi essenziali per qualsiasi tipo d'apprendimento concreto e fondato.

E' impensabile considerare la motricità, come una funzione separata ed indipendente dall'attività mentale. Il movimento corporeo è l'abito delle nostre emozioni e della nostra intelligenza, con esso esprimiamo a noi stessi e agli altri, nello spazio e nel tempo, sentimenti e pensieri.

E' grazie al dialogo tra corpo, movimento e prestazione che, fin dalla tenera età nell'uomo, in un circuito virtuoso, si strutturano ed evolvono le funzioni elaborative/cognitive.

I professori Elisa Canal, Pierfrancesco Agosti e Adriano Dell'Eva, docenti della SRdS, esporranno le risultanze emerse da 4 anni di sperimentazione del Progetto Pilota Ed. Motoria Veicolare, evidenziandone i punti di forza ed i punti di fragilità, nel processo integrato della didattica del gioco motorio, a supporto degli apprendimenti da parte dei bambini, in diverse aree disciplinari.

In quest'ottica il Progetto Ed. Motoria Veicolare non va confuso con la modalità CLIL, poiché la motricità ed il gioco motorio si offrono come strumenti facilitatori nei processi d'apprendimento, sollecitando, nel bambino, le funzioni esecutive.

Pertanto, non è l'Ed. Motoria che, operando opportunisticamente sui contenuti di altre materie, persegue i propri intenti disciplinari, bensì, le opportune proposte dell'Ed. Motoria si integrano con i contenuti degli altri saperi, esperiti col corpo ed il

movimento, per facilitarne l'acquisizione di competenze, basandosi sulla senso-percezione e l'azione, presupposti, questi, imprescindibili per qualsiasi apprendimento.

L'intento dell'Ed. Motoria Veicolare, operando in un'azione didattica integrata e trasversale con le altre materie, è di conferire concretezza al principio dell' "imparare facendo", secondo la pedagogia dell'attivismo, ispirata alle intuizioni dell'americano John Dewey e dell'italiana Maria Montessori.

Il prof. Adriano Dell'Eva è Direttore della Scuola Regionale dello Sport di Trento, docente di Scienze Motorie e Sportive, collaboratore con L'università di Trento nel modulo d'insegnamento "Tecnica e didattica delle attività motorie nell'educazione fisica" nell'a.a. 2013/2014, 2014/2015 nell'ambito dei Percorsi Abilitanti Speciali (P.A.S.), ideatore del Progetto Ed. Motoria Veicolare.

La dott.ssa Elisa Canal è collaboratrice della Scuola Regionale dello Sport del Coni di Trento per i progetti di Alfabetizzazione Motoria e docente in corsi di Formazione per insegnanti e Tecnici sportivi.

Il prof. Pierfrancesco Agosti è collaboratore della Scuola Regionale dello Sport del Coni di Trento per i progetti di Alfabetizzazione Motoria e collaboratore del progetto di Educazione motoria veicolare. È docente di educazione motoria nella scuola secondaria di I grado e di tecnica agonistica presso l'Istituto Ivo Decarneri di Civezzano.